

La Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani: «Il desiderio di incontrare chi ha una fede diversa»



pastore Bouchard

Da oltre un secolo il mese di Gennaio, nello specifico dal 18 al 25 Gennaio, si celebra la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani: un importante momento in cui le chiese cristiane si fermano ed insieme pregano, affinché le divisioni e le differenze tra di loro siano sempre minori ma soprattutto si incontrano per cercare una via comune nella quale poter intraprendere un dialogo concreto e significativo.

Mai come oggi il dialogo può e deve essere al centro dell'attenzione di ogni cristiano, soltanto guardando e conoscendo l'altro lo si può apprezzare ed amare.

Quest'anno, il tema della Settimana prende spunto dalla Prima lettera di Pietro "Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio".

Ci siamo fatti aiutare dal pastore della chiesa evangelica valdese di Livorno, Daniele Bouchard, per capire a che punto è il dialogo nella nostra città e in che modo la sua comunità vive questo momento.

Quali sono le origini della chiesa evangelica valdese a Livorno? Come nasce?

«La Chiesa evangelica valdese di Livorno è nata nel 1861 in seguito all'opera del pastore Giovanni Ribetti arrivato in città due anni prima. La città, con la sua storia di pluralismo religioso quasi unica in Italia, riservò un'accoglienza particolarmente favorevole ai rappresentanti di questa nuova chiesa protestante».



Come descriverebbe la sua comunità?

«E' un gruppo di una cinquantina di persone che, in maggioranza, vivono con profonda motivazione la propria fede cristiana evangelica, impegnandosi sia nella vita della propria chiesa, sia nella città in cui vivono».

Quali sono, se ci sono, le difficoltà che incontra la sua comunità?

«La difficoltà maggiore è senza dubbio l'invecchiamento della generazione che ha retto la chiesa per decenni. Reagiamo con il maggior impegno da parte delle generazioni più giovani e con l'accoglienza di nuove persone che manifestano interesse per il nostro modo di vivere la fede cristiana».

Che significato ha per la chiesa evangelica valdese la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani?

«E' un appuntamento importante nel quale ogni anno rinnoviamo la comunione con sorelle e fratelli di altre chiese cristiane. In particolare accogliamo volentieri i rappresentanti delle altre chiese al culto ecumenico, seguito dal pranzo comunitario, che si svolge presso la nostra chiesa».

A che punto è il dialogo con le altre chiese cristiane e con le altre religioni presenti a Livorno?

«Il dialogo con le altre chiese è buono, anche se non particolarmente approfondito. Con gli ebrei siamo da tempo in buoni rapporti. Con le altre religioni finora non ci sono state molte occasioni di incontro; abbiamo colto di recente dei segnali positivi che speriamo preludano a sviluppi positivi».

Cosa si può migliorare e cosa si deve conservare del dialogo?

«Tutte le occasioni di dialogo esistenti sono da conservare e se possibile da sviluppare. La conoscenza reciproca e la capacità di collaborazione sono ancora da migliorare e da allargare a un numero maggiore di persone».

Che cosa si augura per il dialogo nel futuro?

«Che cresca il desiderio di incontrare chi ha una fede diversa dalla propria, con spirito di apertura e disponibilità ad imparare dall'altro».

Un'occasione per imparare a conoscere "l'altro" e apprezzarlo.

Scarica la locandina con gli impegni della [Settimana di preghiera 2016](#)

Martina Bongini

Livorno, 14 gennaio 2016

